

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XVII
<i>Introduzione: la metodologia e l'oggetto</i>	XIX

PARTE PRIMA

LA RILEVANZA DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO DELL'UNIONE EUROPEA NELLA MATERIA TRIBUTARIA

1. Pluralismo giuridico e natura dinamica dell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea	3
2. Il primato della normativa sovranazionale su quella tributaria di fonte nazionale	6
3. Norme con effetto diretto e tutela dei diritti nell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea	8
4. Le fonti del diritto dell'Unione Europea e la loro incidenza in materia tributaria	9
4.1. I principi generali del diritto dell'Unione Europea	9
4.1.1. I principi generali come fonte normativa	9
4.1.2. L'art. 6 TUE e il valore dichiarativo della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	11
4.1.3. I principi generali rilevanti in materia tributaria	14
4.1.4. La rilevanza dei principi specifici del diritto tributario come principi del diritto dell'Unione Europea	19
4.2. La normativa primaria	22
4.2.1. Aspetti generali	22
4.2.2. Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	22
4.2.3. Libertà fondamentali	23
4.2.4. Aiuti di Stato	25
4.2.5. Le norme del diritto primario sulla produzione del diritto secondario	27
4.3. La normativa secondaria	30
4.4. Gli accordi europei internazionali	32
4.5. La <i>soft law</i>	33

	<i>pag.</i>
4.6. Gli atti normativi esterni al diritto dell'Unione Europea	34
5. L'attuazione del diritto dell'Unione Europea e il suo impatto sulla materia tributaria	35
5.1. Aspetti concettuali e tipologia delle norme di attuazione	35
5.2. La trasposizione delle direttive	39
5.3. Responsabilità dello Stato e risarcimento del danno per mancata trasposizione del diritto europeo	41
5.4. Responsabilità dello Stato per erronea interpretazione del diritto europeo da parte del giudice nazionale	43
6. L'attuazione in via giudiziale del diritto dell'Unione Europea	43
6.1. Il sistema di separazione di competenze tra giudici nazionali ed europei	43
6.2. La disapplicazione della normativa nazionale in contrasto con quella europea	47
6.3. <i>Acte clair</i> e <i>acte éclairé</i>	47
6.4. Le azioni esperibili davanti alla Corte di Giustizia Europea	49
6.4.1. Aspetti generali	49
6.4.2. La procedura di rinvio pregiudiziale	50
6.4.3. La procedura di infrazione	55
6.4.4. Il ricorso per annullamento	58
6.5. Brevi cenni sulla procedura davanti alle Corti europee	59
6.6. Il valore del precedente giurisprudenziale nel diritto tributario europeo	60
6.7. I limiti alla risoluzione delle controversie internazionali in sede arbitrale	63
7. I rapporti con gli Stati terzi e le competenze esterne dell'Unione Europea	66
7.1. Aspetti generali	66
7.2. Gli accordi internazionali dell'Unione Europea	70
7.2.1. L'accordo sullo Spazio Economico Europeo	70
7.2.2. Gli accordi con la Svizzera	71
7.2.3. Gli altri accordi europei internazionali con i Paesi terzi	74

PARTE SECONDA

L'IMPATTO DEL DIRITTO PRIMARIO DELL'UNIONE EUROPEA SULLA MATERIA TRIBUTARIA

1. Aspetti generali	80
1.1. Politiche fiscali e politiche extrafiscali nell'Unione Europea	80
1.2. I rapporti tra diritto primario e secondario dell'Unione Europea in materia tributaria	81
2. I diritti fondamentali	85
2.1. Introduzione	85

	<i>pag.</i>
2.2. Diritti materiali	85
2.2.1. Aspetti generali	85
2.2.2. I diritti alla protezione della persona e dei dati	85
2.2.3. Il diritto di proprietà	88
2.2.4. L'incidenza degli altri diritti materiali	90
2.3. Diritti formali	92
2.3.1. Aspetti generali	92
2.3.2. Diritto a una effettiva tutela giuridica e al giusto processo	93
2.3.2.1. Aspetti generali	93
2.3.2.2. Diritto di accesso all'informazione (<i>habeas data</i>)	99
2.3.2.3. Tutela della partecipazione effettiva	100
2.3.2.4. Diritto alla giustizia	104
2.3.2.4.1. Introduzione	104
2.3.2.4.2. Diritto di accesso alla giustizia	104
2.3.2.4.3. Diritti relativi allo svolgimento del processo	105
2.3.2.4.4. Diritto alla giustizia in un tempo ragionevole	106
2.3.2.5. <i>Ne bis in idem (ne bis vexari)</i>	107
2.3.3. Diritti formali nei confronti delle istituzioni europee	108
2.4. Diritti relativi all'applicazione delle sanzioni penali	110
2.4.1. Aspetti generali	110
2.4.2. Diritto a rimanere in silenzio e a non autoincriminarsi	111
2.4.3. Presunzione di innocenza	112
2.4.4. Diritti della difesa	112
2.4.5. Principi di legalità e irretroattività	113
2.4.6. Proporzionalità della pena e del reato	114
2.4.7. <i>Ne bis in idem</i>	115
2.4.7.1. Aspetti generali	115
2.4.7.2. <i>Ne bis puniri</i>	115
2.4.7.3. <i>Ne bis vexari</i>	117
2.4.8. Doppio grado di giudizio	117
3. Libertà fondamentali, principio di non discriminazione e loro applicazione in materia tributaria	118
3.1. Aspetti generali	118
3.2. Ambito di applicazione	121
3.2.1. Introduzione	121
3.2.2. Nel mercato interno	122
3.2.2.1. Merci	122
3.2.2.2. Persone	123
3.2.2.2.1. Aspetti generali	123
3.2.2.2.2. Libera circolazione dei lavoratori	125
3.2.2.2.3. Diritto di stabilimento	127
3.2.2.2.3.1. Aspetti generali	127

	<i>pag.</i>
3.2.2.2.3.2. Diritto di stabilimento primario	131
3.2.2.2.3.3. Diritto di stabilimento secondario	132
3.2.2.3. Servizi	133
3.2.2.4. Capitali e pagamenti	134
3.2.3. La dimensione esterna	138
3.2.3.1. Aspetti generali	138
3.2.3.2. Estensione in via unilaterale	140
3.2.3.3. Estensione in via bi- e multilaterale	145
3.2.3.3.1. Aspetti generali	145
3.2.3.3.2. L'accordo sullo Spazio Economico Europeo	145
3.2.3.3.3. Gli accordi europei con la Svizzera	147
3.2.3.3.4. Gli accordi europei internazionali di partena- riato	151
3.2.3.3.5. Altre fattispecie	153
3.3. L'applicazione del principio di non discriminazione in materia tributaria	154
3.3.1. Aspetti generali, schema di applicazione e disparità fiscali	154
3.3.2. Ambito soggettivo	157
3.3.3. Ambito oggettivo	158
3.3.4. Esercizio: divieto di restrizioni e discriminazioni	160
3.3.4.1. Aspetti generali	160
3.3.4.2. Giudizio di restrizione: confronto tra fattispecie interna e fattispecie transnazionale (Stato di origine)	162
3.3.4.3. Giudizio di discriminazione: residenti e non residenti (Stato di destinazione)	163
3.3.5. Giustificazioni	164
3.3.5.1. Aspetti generali	164
3.3.5.2. Le giustificazioni espressamente indicate nella norma- tiva primaria	165
3.3.5.3. Le giustificazioni per motivi imperativi di interesse ge- nerale (<i>rule of reason</i>) nel mercato interno	165
3.3.5.3.1. Ammesse	165
3.3.5.3.1.1. Il contrasto alle pratiche abusive e fraudolente	165
3.3.5.3.1.2. La coerenza fiscale	169
3.3.5.3.1.3. La ripartizione bilanciata della potestà impositiva	170
3.3.5.3.1.4. Le combinazioni di giustifica- zioni	171
3.3.5.3.1.5. Le altre giustificazioni ammesse	171
3.3.5.3.2. Respinte	172
3.3.5.4. Le giustificazioni per motivi imperativi di interesse ge- nerale (<i>rule of reason</i>) nei rapporti esterni	172

	<i>pag.</i>
3.4. La portata limitativa del principio di non discriminazione nelle fattispecie impositive	173
3.4.1. Aspetti generali	173
3.4.2. Situazioni personali e rispetto della capacità contributiva	174
3.4.3. Pensioni	176
3.4.4. Imposizione del reddito societario e dei soci	177
3.4.5. Restrizioni relative all'esercizio del diritto primario di stabilimento	181
3.4.5.1. Imposte in uscita (<i>exit taxes</i>)	181
3.4.5.2. Prolungamento del collegamento all'imposizione (<i>Trail-ling taxes</i>)	183
3.4.6. Esercizio del diritto secondario di stabilimento e restrizioni relative al reddito d'impresa	186
3.4.6.1. Stabile organizzazione e società residente	186
3.4.6.2. Altre problematiche relative alla comparabilità all'interno dei gruppi societari	187
3.4.7. Perdite e deduzioni di costi inerenti	188
3.4.8. Gli ambiti regolati da convenzioni internazionali in materia fiscale	190
4. Il divieto di aiuti di Stato e la protezione della libera concorrenza nel mercato interno	192
4.1. Aspetti generali	192
4.2. La <i>soft law</i> in tema di concorrenza fiscale	195
4.2.1. Aspetti generali	195
4.2.2. Le comunicazioni della Commissione Europea	195
4.2.3. Il codice di condotta tributaria	198
4.2.4. La piattaforma di buon governo fiscale	199
4.3. Aspetti sostanziali	199
4.3.1. Gli elementi essenziali	199
4.3.1.1. L'impresa o produzione come beneficiario dell'aiuto	199
4.3.1.2. L'impiego di risorse statali	201
4.3.1.3. Il vantaggio selettivo	201
4.3.1.3.1. Aspetti generali	201
4.3.1.3.2. Selettività materiale	203
4.3.1.3.3. Selettività di fatto	203
4.3.1.3.4. Selettività geografica	204
4.3.1.4. Impatto distorsivo della concorrenza e incidenza sul commercio tra gli Stati membri	204
4.3.2. Limitazione <i>de minimis</i> e regolamento di esenzione generale	205
4.3.3. Le giustificazioni	206
4.3.3.1. Aspetti generali	206
4.3.3.2. Le giustificazioni espresse obbligatorie	207

	<i>pag.</i>
4.3.3.3. Le giustificazioni espresse discrezionali	209
4.3.3.4. Le altre giustificazioni	211
4.4. Aspetti procedurali: l'attuazione del divieto di aiuti di Stato	212
4.4.1. Aspetti generali	212
4.4.2. Obblighi di notifica	213
4.4.3. Poteri della Commissione Europea	214
4.4.3.1. Procedimento di indagine	214
4.4.3.2. Decisione	215
4.4.4. Aiuti illegali e loro recupero	216
4.5. Le procedure individuali di aiuti di Stato in materia tributaria	217
4.6. Aiuti di Stato e concorrenza tra Unione Europea e Stati terzi in materia fiscale	219

PARTE TERZA

IL DIRITTO SECONDARIO DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA TRIBUTARIA

1. L'imposizione diretta	224
1.1. Oggetto e classificazione delle direttive	224
1.2. Direttive che rimuovono ostacoli tributari nel mercato interno	225
1.2.1. Aspetti generali	225
1.2.2. Direttiva madre-figlia sui dividendi intersocietari	226
1.2.2.1. Aspetti generali	226
1.2.2.2. Ambito soggettivo	228
1.2.2.3. Ambito oggettivo	232
1.2.2.4. Ambito territoriale	233
1.2.2.5. Meccanismi applicativi	234
1.2.2.5.1. Aspetti generali	234
1.2.2.5.2. Applicazione nello Stato della società figlia	234
1.2.2.5.3. Applicazione nello Stato della società madre	236
1.2.2.5.4. Applicazione alla stabile organizzazione	238
1.2.2.6. Contrasto ad abuso, evasione e frode fiscale	239
1.2.3. Direttiva sulle riorganizzazioni societarie transnazionali	241
1.2.3.1. Aspetti generali	241
1.2.3.2. Ambito soggettivo	242
1.2.3.3. Ambito oggettivo	243
1.2.3.4. Ambito territoriale	245
1.2.3.5. Meccanismi applicativi	245
1.2.3.6. Contrasto all'elusione ed evasione fiscale	248
1.2.4. Direttiva sugli interessi e <i>royalties</i> intersocietari	249

	<i>pag.</i>
1.2.4.1. Aspetti generali	249
1.2.4.2. Ambito soggettivo	250
1.2.4.3. Ambito oggettivo	253
1.2.4.4. Ambito territoriale	254
1.2.4.5. Meccanismi applicativi	255
1.2.4.6. Contrasto alle pratiche abusive e fraudolente	256
1.3. Direttive che impongono obblighi di cooperazione per le amministrazioni fiscali	257
1.3.1. Aspetti generali	257
1.3.2. Direttive sulla cooperazione amministrativa per lo scambio di informazioni in materia tributaria	257
1.3.2.1. Aspetti generali	257
1.3.2.2. La direttiva base (DAC 1) sulla cooperazione amministrativa nel settore fiscale	259
1.3.2.2.1. Aspetti generali	259
1.3.2.2.2. Lo scambio di informazioni	261
1.3.2.2.3. Le nuove forme di cooperazione tra le amministrazioni tributarie	263
1.3.2.3. La direttiva sullo scambio automatico di informazioni in tema di conti finanziari (DAC 2)	265
1.3.2.4. La direttiva sullo scambio di informazioni in tema di <i>rulings</i> fiscali e accordi preventivi sui prezzi di trasferimento (DAC 3)	265
1.3.2.5. La direttiva sullo scambio automatico di informazioni in tema di rendicontazioni paese per paese (DAC 4)	266
1.3.2.6. La direttiva sull'accesso delle autorità fiscali alle informazioni antiriciclaggio (DAC 5)	267
1.3.2.7. La direttiva sullo scambio automatico di informazioni in merito agli schemi di pianificazione fiscale aggressiva (DAC 6)	268
1.3.3. Assistenza nella riscossione	269
1.4. Direttive con funzione mista	271
1.4.1. Direttiva antielusione (ATAD)	271
1.4.1.1. Aspetti generali	271
1.4.1.2. Ambito di applicazione	273
1.4.1.3. Le misure di contrasto all'elusione fiscale	274
1.4.1.3.1. I limiti alla deduzione degli interessi	274
1.4.1.3.2. L'imposizione in uscita	274
1.4.1.3.3. La norma generale antiabuso	276
1.4.1.3.4. Le norme sulle società controllate e le stabili organizzazioni estere	277
1.4.1.3.5. I disallineamenti da ibridi	281
1.4.1.4. I rapporti con il diritto primario	282

	<i>pag.</i>
1.4.2. Direttiva sulla risoluzione delle controversie fiscali	285
1.4.2.1. Aspetti generali	285
1.4.2.2. Ambito soggettivo	287
1.4.2.3. Ambito oggettivo	287
1.4.2.4. Ambito territoriale	288
1.4.2.5. La procedura amichevole	289
1.4.2.5.1. Aspetti generali	289
1.4.2.5.2. Accesso alla procedura	289
1.4.2.5.3. La fase unilaterale	289
1.4.2.5.4. La fase di consultazione	290
1.4.2.5.5. La decisione	291
1.4.2.6. La procedura arbitrale	292
1.4.2.6.1. Aspetti generali	292
1.4.2.6.2. Istituzione della commissione consultiva	293
1.4.2.6.3. Composizione della commissione consultiva	294
1.4.2.6.4. Le norme di funzionamento della commissione consultiva	294
1.4.2.6.5. La decisione finale	295
1.4.2.6.6. La procedura di risoluzione alternativa delle controversie	295
1.4.2.7. Le cause di esclusione dalla procedura di risoluzione delle controversie	296
1.4.2.8. Il coinvolgimento delle persone interessate nella procedura	296
1.4.2.9. La tutela dei dati oggetto della procedura	297
1.4.2.10. La relazione con le procedure nazionali	297
1.5. Gli altri strumenti giuridici rientranti nell' <i>acquis</i> europeo in materia tributaria	298
1.5.1. La convenzione multilaterale fiscale europea di arbitrato in tema di prezzi di trasferimento	298
1.5.1.1. Aspetti generali	298
1.5.1.2. Ambito soggettivo	299
1.5.1.3. Ambito oggettivo	300
1.5.1.4. Ambito territoriale	300
1.5.1.5. La procedura amichevole	300
1.5.1.5.1. Aspetti generali	300
1.5.1.5.2. Accesso alla procedura	300
1.5.1.5.3. La fase unilaterale	301
1.5.1.5.4. La fase di consultazione	301
1.5.1.5.5. La decisione	302
1.5.1.6. La procedura arbitrale	302
1.5.1.6.1. Aspetti generali	302
1.5.1.6.2. Istituzione della commissione consultiva	302

	<i>pag.</i>
1.5.1.6.3. Composizione della commissione consultiva	302
1.5.1.6.4. Le norme di funzionamento della commissione consultiva	303
1.5.1.6.5. La decisione finale	303
1.5.1.7. Le cause di esclusione dalla procedura di risoluzione delle controversie	303
1.5.1.8. Il coinvolgimento delle imprese nella procedura	304
1.5.1.9. La tutela dei dati oggetto della procedura	304
1.5.2. Gli accordi europei sulla tassazione del risparmio	304
1.6. Le proposte di direttive fiscali relative alle imposte dirette	306
1.6.1. La base imponibile comune (consolidata) dell'imposta sulle società	306
1.6.2. La tassazione dell'economia digitale	307
2. Cenni sul sistema comune di imposizione sul valore aggiunto	308
2.1. Aspetti generali	308
2.2. Ambito di applicazione	310
2.2.1. Aspetti generali	310
2.2.2. Ambito oggettivo	311
2.2.3. Ambito soggettivo	312
2.2.4. Ambito territoriale	313
2.3. Le operazioni	313
2.3.1. Operazioni imponibili	313
2.3.1.1. Cessioni di beni	313
2.3.1.2. Acquisti intra-UE di beni	314
2.3.1.3. Prestazioni di servizi	314
2.3.1.4. Importazioni di beni	315
2.3.1.5. Luogo di realizzazione del presupposto	315
2.3.1.6. Presupposto ed esigibilità dell'imposta	318
2.3.1.7. Base imponibile	318
2.3.1.8. Aliquote	319
2.3.2. Operazioni esenti	320
2.3.3. Operazioni non imponibili (in senso stretto)	321
2.4. Diritto di detrazione	322
2.5. Obblighi	324
2.5.1. Pagamento dell'imposta	324
2.5.2. Obblighi di natura procedimentale	324
2.6. Regimi speciali, deroghe e norme finali	325
2.7. Il regolamento per la cooperazione amministrativa e la lotta contro la frode	326
3. Cenni sugli altri tributi armonizzati a livello europeo	327
3.1. Imposte sulla raccolta di capitali	327
3.2. Brevi cenni in tema di accise	327
3.3. L'imposizione dell'energia	328
3.4. Proposte di direttive relative alle imposte indirette	329